03-LUG-2025
da pag. 19 / foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 15222 Diffusione: 10403 Lettori: 65000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Accordo Usa-Vietnam. Milano +0,57%. L'euro va sotto 1,18 dollari

DS6901 DS6901

Dazi, schiarite in borsa

Balzo dei governativi Uk dopo crisi politica

DI MASSIMO GALLI

La schiarita sul fronte dei dazi, con l'accordo raggiunto fra Stati Uniti e Vietnam, riaccende la fiducia sui mercati finanziari. E questo in vista della scadenza del 9 luglio entro la quale l'Unione europea dovrà arrivare a una soluzione. A Milano il Ftse Mib ha guadagnato lo 0,57% a 39.785 punti. Bene anche Parigi (+0,99%) e Francoforte (+0,32%). A New York il Dow Jones viaggiava poco sotto la parità e il Nasdaq saliva dello 0,74%. In caduta libera Centene (-39%), specializzata in programmi di assicurazione sanitaria, dopo il ritiro delle stime sull'utile per azione rettificato 2025. Acquisti per Tesla (+4,40%) nonostante il calo del 14% delle vendite trimestrali.

A livello macroeconomico, negli Stati Uniti l'indice Adp sull'occupazione, che misura la variazione mensile dei posti di lavoro nel settore privato non agricolo, è diminuito in giugno di 33 mila unità, a fronte di un incremento atteso di 99 mila e di un aumento rivisto a 29 mila nel mese precedente.

Nell'obbligazionario i rendimenti dei titoli di stato britannici sono balzati in seguito alle divisioni esplose nel partito laburista dopo un'improvvisa marcia indietro del governo su un controverso disegno di legge per la riforma del welfare. Lo spread Btp-Bund è tornato sopra 90 punti a 91,600. Il Treasury Usa decennale è salito al 4,29% e il trentennale al 4,83%. «I recenti movimenti del mercato obbligazionario indicano uno spostamento dell'attenzione dalla politica fiscale ai dazi», spiega Blerina Uruçi, chief Us economist di T. Rowe Price. «Vista l'assenza di piani per affrontare il deficit nel prossimo futuro, la volatilità sui mercati dei Treasury dovuta alle preoccupazioni fiscali è destinata a persistere».

A piazza Affari ben comprati i titoli petroliferi grazie all'incremento dei prezzi: Saipem +3,18%, Tenaris +3,17%, Eni +1,35%. Miglior blue chip è stata Stm (+5,32% a 28,835 euro), su cui Ubs ha alzato il prezzo obiettivo da 26 a 30 euro confermando la raccomandazione buy. Vivace anche Moncler (+4,21%). Giù Mediobanca (-2,14%): dopo che Banca Mediolanum (+0,49%) è uscita dal capitale, Enasarco ha ceduto il 3,05% di Mps (-0,26%) e si è portata al 2,52% di piazzetta Cuccia. In calo Italgas (-2,01%, articolo a lato).

Nei cambi, l'euro è sceso sotto 1,18 dollari a 1,1755. Per le materie prime, quotazioni petroliere in progresso di circa lo 0,80% con il Brent a 67,71 dollari e il Wti a 65,90 dollari.

© Riproduzione riservata

Jean-Marc Chery, presidente e a.d. di Stm, miglior blue chip

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30519 - L.1747 - T.1746